

Insegnanti in rivolta Studenti senza gite

Tivoli I docenti contro i tagli della riforma Ma a pagare sono i ragazzi dell'Istituto Volta

Antonio Sbraga

■ **TIVOLI** Gli insegnanti dell'istituto tecnico industriale «Volta» di Tivoli e Guidonia entrano in stato d'agitazione e a rischio sono le gite scolastiche. Non tutte, solo quelle di più giorni, visto che il Collegio dei docenti ha dichiarato in una mozione la propria «non disponibilità ad organizzare ed assicurare i viaggi d'istruzione limitando le uscite scolastiche ad attività di valore strettamente educativo-didattico e non superiori all'intera giornata».

E se le centinaia di studenti non si rassegnano a dire addio alle gite, una speranza arriva da una parte degli insegnanti contraria allo stop. «Quel documento non rappresenta tutti i docenti», tiene a precisare un'insegnante della sede centrale di via Sant'Agnese (la succursale di Guidonia è invece in via Roma). Il

corpo insegnante appare dunque spaccato davanti alle dieci «azioni di protesta» annunciate nella mozione votata dal Collegio dei docenti contro «i tagli della riforma». Azioni contro la «drastica riduzione degli organici e l'aumento del numero di studenti per classe che vanno, appunto, dallo stop ai viaggi d'istruzione alla non disponibilità a svolgere attività oltre le 18 ore in sostituzione di colleghi assenti». Una serie di dinieghi insieme alla decisione di inviare una lettera aperta alle famiglie degli alunni iscritti in questo Istituto per illustrare i disagi che i tagli della cosiddetta riforma provocano nella scuola pubblica italiana». Una presa di posizione davanti alla quale la preside, Maria Cristina Berardini, preferisce non esprimersi: «Posso solo dire che si tratta di una mozione votata a maggioranza, ma sul merito non ho nulla da dichiarare».

